



ORDINE DEI FARMACISTI

DELLA PROVINCIA DI

CUNEO

Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)

2015-2017

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione dr. Francesco Barosi

Adottato in data 04 dicembre 2014 con deliberazione n. 35 del Consiglio dell'Ordine

Publicato sul sito internet nella sezione

"Amministrazione trasparente "

**VIA CASCINA COLOMBARO, 56
12100 CUNEO
TELEF. 0171 - 603.704 FAX 0171 - 699.119
e-mail : cuneo@ordinefarmacisti.it
sito internet : www.ordinefarmacisti.it**



ORDINE DEI FARMACISTI

CUNEO

DELLA PROVINCIA DI

Note generali dell'Amministrazione

L'Ordine dei Farmacisti quale Ente pubblico non economico indipendente ausiliario dello stato ha ritenuto necessario adeguarsi ed adottare il PTPC, i cui contenuti sono stati sviluppati in linea con le indicazioni contenute nel PNA, ove applicabili tenendo conto delle specificità organizzative e strutturali dell'ordine di Cuneo ed in particolare delle attività istituzionali svolte.

Già in passato come oggi ed in futuro la trasparenza e l'integrità hanno sempre costituito un aspetto di rilevanza nelle attività dell'Ente.

1. Metodo di predisposizione del P.T.P.C.

Il Consiglio dell'Ordine nella seduta del 04.12.2014 adottando deliberazione n. 35 individua Responsabile della corruzione il dr. Francesco Barosi nella sua qualità di VicePresidente inoltre, approva in toto quanto nel P.T.P.C. riportato.

Per la predisposizione del presente Piano sono stati coinvolti il responsabile della trasparenza dr. Francesco Barosi nonché il Tesoriere dr. Luca Matteo GALLIANO, nessun altro soggetto esterno all'Ordine è stato coinvolto.

Nello stesso emergono misure in grado di intervenire nei comportamenti e nei processi legati alle regole di funzionamento dell'Ente con una funzione deterrente e di prevenzione; Non trattasi quindi di strumenti repressivi o di indagine che l'Ordine non potrebbe di certo attuare.

Il P.T.P.C. indica aree di rischio, le misure da implementare ove occorre la prevenzione della corruzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici.

Il Piano è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ordine.

2. Gestione del rischio

2.1 Le aree di rischio obbligatorie

Tra le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del PNA, quelle che riguardano le attività dell'Ordine sono le seguenti:

a) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera

VIA CASCINA COLOMBARO, 56
12100 CUNEO
TELEF. 0171 - 603.704 FAX 0171 - 699.119
e-mail : cuneo@ordinefarmacisti.it
sito internet : www.ordinefarmacisti.it



ORDINE DEI FARMACISTI

DELLA PROVINCIA DI

CUNEO

3. Conferimento di incarichi di collaborazione

b) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto e dello strumento dell'affidamento
2. Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione
3. Valutazione delle offerte

2.2 Modalità di valutazione delle aree di rischio

Le valutazioni e le gestioni del rischio sono riportate nelle tabelle sottostanti

<u>Aree di rischio</u>	<u>Valore della probabilità</u>	<u>Misure di prevenzione</u>	<u>Obiettivi</u>
a) Area: acquisizione e progressione del personale e affidamento incarichi di collaborazione	1	mantenere un contesto sfavorevole alla corruzione e aumentare la capacità di individuare casi di possibile corruzione	evitare il manifestarsi di eventi corruttivi
b) Area: affidamento di lavori servizi e forniture	2		

<u>Aree di rischio</u>	<u>Fattore rischio</u>	<u>Valutazione rischio</u>	<u>Misure Preventive</u>
a) Area: acquisizione e progressione del personale e affidamento incarichi di collaborazione	1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti. Inosservanza di regole imparziali della selezione. Progressioni economiche e/o di carriera senza merito. Assegnazione di incarichi senza motivazione reale allo scopo di agevolare soggetti "particolari".	Verifica mediante adozione di procedure di controllo e visione contratto collettivo nazionale
b) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	2	Uso distorto del criterio dell'offerta vantaggiosa non rispondente ai criteri di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico, finalizzato a favorire un particolare soggetto	Verifica mediante adozione di procedure di controllo

Scala valori: 0 nessuna - 1 improbabile - 2 poco probabile - 3 probabile - 4 molto probabile - 5 certa

3. Formazione in tema di anticorruzione

L'Ordine, all'interno dello specifico percorso annuale di formazione del personale, ha l'obiettivo di:

- erogare la formazione in tema di anticorruzione;

VIA CASCINA COLOMBARO, 56
12100 CUNEO
TELEF. 0171 - 603.704 FAX 0171 - 699.119
e-mail : cuneo@ordinefarmacisti.it
sito internet : www.ordinefarmacisti.it



ORDINE DEI FARMACISTI

DELLA PROVINCIA DI

CUNEO

- individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;

4. Codici di comportamento

Il Consiglio dell'Ordine ha adottato quanto stabilito dal D.P.R. N.62/2013.

5. Trasparenza

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il P.T.P.C. ed il P.T.T.I. sono stati predisposti quali documenti distinti, garantendone opportunamente il coordinamento e la coerenza fra i contenuti.

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità con deliberazione n. 35 del 04/12/2014.

6. Iniziative diverse

6.1 Criteri di rotazione del personale

Come previsto nel PNA, il Consiglio dell'Ordine, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno, ritiene impossibile da attuarsi ad oggi una rotazione del personale pertanto, ritiene opportuno non applicare alcuna rotazione dello stesso.

6.2 Disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai dipendenti

Il Consiglio dell'Ordine, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che non sussistano le condizioni per l'elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti.

6.3 Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità al conferimento di incarichi dirigenziali

Il Consiglio dell'Ordine, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto d'interesse o cause che impediscono il mantenimento dell'incarico.

Per questo motivo, fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente informa per iscritto il responsabile della prevenzione della corruzione di tutti gli eventuali rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni,

VIA CASCINA COLOMBARO, 56
12100 CUNEO
TELEF. 0171 - 603.704 FAX 0171 - 699.119
e-mail : cuneo@ordinefarmacisti.it
sito internet : www.ordinefarmacisti.it



ORDINE DEI FARMACISTI

CUNEO

DELLA PROVINCIA DI

precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Inoltre, ogni qual volta dovesse verificarsi una variazione rispetto alla situazione già attestata, dovrà darne tempestiva comunicazione.

Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali.

6.4 Verificare del rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

Il Consiglio dell'Ordine verifica, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, che nei contratti di assunzione del personale di livello dirigenziale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

6.5 Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi

Il Consiglio dell'Ordine, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi.

6.6 Misure per la tutela del dipendente che segnala illeciti

Il Consiglio dell'Ordine tutela il dipendente che segnala illeciti, compresi i casi di corruzione.

In questi casi rispetta la norma che prevede che:

"1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può

VIA CASCINA COLOMBARO, 56

12100 CUNEO

TELEF. 0171 - 603.704 FAX 0171 - 699.119

e-mail : cuneo@ordinefarmacisti.it

sito internet : www.ordinefarmacisti.it



ORDINE DEI FARMACISTI

DELLA PROVINCIA DI

CUNEO

essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni."

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione, che la gestisce.

Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza.

La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

6.7 Rapporti tra l'Ordine e i soggetti che con essa stipulano contratti

In merito ai rapporti tra l'Ordine e i soggetti che con essa stipulano contratti, si richiama il Codice di comportamento del personale.

Tale Codice sancisce la cosiddetta terzietà tra i principi generali che devono ispirare la condotta dei dipendenti e contiene disposizioni atte ad evitare che, nell'espletamento dei propri compiti d'ufficio, i dipendenti possano operare scelte contrarie all'interesse dell'ente e dirette, invece, a conseguire utilità personali e/o di soggetti terzi.

6.8 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

Il responsabile della prevenzione della corruzione provvede alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine.

6.9 Sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Considerato il rischio minimo o inesistente di corruzione, il Consiglio dell'Ordine, per il principio della semplificazione, ritiene sia un semplice appesantimento burocratico redigere, a cura del responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012, la relazione annuale che offre il rendiconto

VIA CASCINA COLOMBARO, 56
12100 CUNEO
TELEF. 0171 - 603.704 FAX 0171 - 699.119
e-mail : cuneo@ordinefarmacisti.it
sito internet : www.ordinefarmacisti.it



ORDINE DEI FARMACISTI

DELLA PROVINCIA DI

CUNEO

sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C. .

Tuttavia nel caso sussistesse una comprovata necessità o disposizione lo stesso verrà redatto.

7. Letteratura

ANAC delibera n. 145/2014

L. 190/2012 art. 1 e s.m.i.

D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i.

VIA CASCINA COLOMBARO, 56
12100 CUNEO
TELEF. 0171 - 603.704 FAX 0171 - 699.119
e-mail : cuneo@ordinefarmacisti.it
sito internet : www.ordinefarmacisti.it